

COMUNICATO STAMPA

Le ACLI di Vicenza, in tempi recenti, sono venute a conoscenza di una grave truffa che si sta perpetuando a danno dei pensionati, in occasione dell'invio dei Modelli RED, il cui scopo è quello di verificare il diritto alle prestazioni pensionistiche legate al reddito. La Campagna RED interesserà circa 8.500.000 pensionati e, in concomitanza di questo massiccio evento di controllo, dei malfattori si sono organizzati e, spacciandosi per dipendenti dell'INPS, si recano presso le abitazioni dei pensionati cercando di estorcere loro del denaro per prestazioni che, in realtà, devono essere eseguite gratuitamente dagli enti a ciò preposti (CAF e Patronati). I pensionati, secondo tre scaglioni di invio (Marzo, Giugno e Luglio), riceveranno dall'INPS una busta contenente il Modello di Richiesta RED, per mezzo del quale dovranno essere forniti i redditi relativi agli anni 1999-2000 e quelli presunti relativi al 2001. Non riceveranno alcuna richiesta i pensionati nati prima del 1931 purché, dalle precedenti dichiarazioni, risultino non possedere altro reddito oltre la pensione. Dopo il 30 Aprile l'Istituto di Previdenza Sociale rielaborerà tutte le pensioni soggette a verifica con i Modelli RED precedentemente inviati e relativi agli anni 1996-1997-1998, pertanto nei prossimi mesi i pensionati che hanno dichiarato redditi che modificano le quote di pensione a loro spettanti riceveranno una comunicazione relativa ad un debito o ad un credito sorto. A questo punto si renderà necessario un attento controllo dell'esatta compilazione del Modello RED, per il quale è a disposizione il Patronato ACLI di Vicenza, dove un pool d'esperti da tempo sta seguendo con attenzione questa nuova tipologia di dichiarazione reddituale. Gli Addetti Sociali, attraverso l'importante operazione di raccolta dei Modelli RED, svolgono un compito importante di assistenza fornendo all'INPS dati corretti ed incontrovertibili, inoltre verificano i certificati pensionistici al fine di rilevare la sussistenza di eventuali nuovi diritti ed attivare le conseguenti azioni di patrocinio. Il monito delle ACLI ai pensionati è di diffidare da qualsiasi persona che, recandosi nelle loro abitazioni, si spacci per dipendente dell'INPS o di qualche Patronato, richiedendo il Certificato di Pensione o altri dati sensibili, poiché l'operazione avviene esclusivamente attraverso organizzazioni a ciò espressamente preposte e presso le varie sedi diramate nel territorio. A tal fine ci preme far notare che le ACLI svolgono questo servizio oltre che nella sede centrale di via Rossini n. 8 (tel. 0444.571112), anche nelle numerose sedi zonali disseminate nel territorio cittadino e provinciale, così da coprire il più possibile le esigenze dei pensionati, sia dal punto di vista sociale che della tutela personale.